

Università	Università degli Studi di MILANO
Classe	LM-2 R - Archeologia
Nome del corso in italiano	Archeologia <i>modifica di: Archeologia</i> (1432779)
Nome del corso in inglese	Archaeology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	C79-0
Data di approvazione della struttura didattica	18/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	12/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/02/2014 - 03/04/2023
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://archeologia.cdl.unimi.it/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Beni culturali e ambientali
Altri dipartimenti	Filosofia "Piero Martinetti" Studi letterari, filologici e linguistici Studi storici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-2 R Archeologia

a) Obiettivi culturali della classe

Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono possedere:- una conoscenza specifica delle discipline archeologiche, storiche, filologiche, artistiche, nonché avanzate competenze nei metodi e nelle tecniche delle scienze archeologiche;
- competenze scientifiche, sia teoriche sia operative, relative al settore dell'archeologia e della storia dell'arte dall'età preistorica e protostorica fino all'epoca medievale, supportate dalla capacità di utilizzare le fonti scritte antiche o medievali e le altre fonti documentarie fornite dalla numismatica, dall'epigrafia e dai contributi derivanti dalle scienze archeometriche o bio/geoarcheologiche;
- competenze nel settore della gestione, conservazione, restauro, valorizzazione, divulgazione scientifica del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale;
- abilità nell'uso degli strumenti di natura informatica e della comunicazione telematica negli specifici ambiti di competenza, con riferimento alla classificazione dei reperti, alle operazioni di rilievo di monumenti e aree archeologiche, redazione di cartografie, elaborazione delle immagini, gestione informatica di testi scientifici;
- un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze archeologiche;
- abilità nel condividere i contenuti disciplinari, anche sviluppando nuovi metodi didattici.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono possedere una formazione che deriva sia dall'applicazione delle nuove tecniche dell'archeologia sia dalle tradizionali discipline storiche, filologiche, letterarie, artistiche. Pertanto i corsi comprendono la conoscenza di livello avanzato in archeologia e antichità dalla preistoria al medioevo e in due o più dei seguenti ambiti:- archeologia dell'Asia e dell'Africa e discipline delle civiltà orientali- storia dell'antichità e del medioevo- lingue e letterature dall'antichità al medioevo- formazione tecnica, scientifica, economica e giuridica. Nei corsi che privilegiano archeologia e antichità orientali, gli studenti della classe dovranno possedere competenze di base sulle relative lingue.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono essere in grado di:- comunicare in forma adeguata, sia scritta sia orale, contenuti appresi o risultati di ricerche o analisi svolte- lavorare in gruppi di natura interdisciplinare
- applicare competenze di progettazione o gestione di ricerche o attività nel campo archeologico e nel campo dei beni culturali - organizzare gruppi di lavoro- utilizzare con piena padronanza i principali strumenti di natura informatica negli ambiti specifici di competenza- aggiornare rapidamente la propria conoscenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe potranno svolgere attività in istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni archeologici, in base ai profili delineati dalla normativa vigente. Opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, in strutture di studio, ricerca, conservazione o valorizzazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale, come:- soprintendenze o musei, nei loro contesti nazionali e internazionali;

- enti e istituzioni di natura pubblica quali comuni, aree metropolitane, province, regioni o fondazioni private;

- società, cooperative, consorzi o altre associazioni che collaborano con enti e istituzioni, dallo scavo alla fruizione pubblica;

- organizzazioni nazionali e internazionali volte alla cooperazione o alla consulenza nella salvaguardia del patrimonio archeologico. Le laureate e i laureati potranno svolgere attività nell'insegnamento e nella formazione culturale o nella divulgazione scientifica nel campo archeologico. Inoltre, potranno fornire consulenze o perizie in ambito forense nel campo di competenza, nonché per la pianificazione territoriale o urbanistica, e opereranno nell'editoria, nella pubblicistica e per altri media specializzati nel campo archeologico.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi di laurea magistrale della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di nozioni delle scienze dell'antichità e di metodi e contenuti generali delle discipline propedeutiche a quelle caratterizzanti della classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella predisposizione, nella scrittura e nella discussione di una tesi, il cui contenuto è frutto di un'attività di ricerca, che dimostri la padronanza delle discipline, per argomenti e strumenti, nonché la capacità di operare in modo autonomo, con spessore critico.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe, per incrementare le abilità operative o l'uso delle conoscenze nei vari contesti, devono prevedere attività pratiche o di laboratorio.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere tirocini di formazione, in Italia o all'estero, presso enti pubblici o privati, presso istituti di ricerca, università, musei, società e aziende cooperative, presso fondazioni e amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi nazionali e internazionali. Di durata congrua, i tirocini assicurano la possibilità di acquisire competenze tecniche per interventi diretti nei vari campi dei beni culturali e costituiscono un'esperienza di formazione che ha per fine il rapporto con il mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia nasce dalla riforma dell'omonimo corso attivo nel 2007/08 e rispecchia gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

Il Nucleo apprezza che il riordino del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia sia stato motivato non solo dall'adeguamento e dal rispetto della nuova normativa, ma anche dalla necessità di offrire un corso in grado di fornire una formazione più specifica e professionalizzante orientata verso i nuovi sbocchi occupazionali e le nuove attività professionali nate negli ultimi anni.

Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole alla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le consultazioni con i rappresentanti del mondo del lavoro e degli enti locali e nazionali preposti alla conservazione, allo studio e alla valorizzazione dei Beni Archeologici si sono svolte annualmente con regolarità, allo scopo di raccogliere indicazioni e suggerimenti sull'articolazione didattica, sul buon andamento e sull'adeguatezza alle prospettive occupazionali del Corso di Studio.

In data 19 Marzo 2020 si è svolta una consultazione che ha coinvolto rappresentanti del mondo del lavoro privato, nella fattispecie ditte di lavori archeologici, le quali rappresentano spesso il primo e più immediato sbocco lavorativo dei laureati magistrali in archeologia. Gli esiti delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative della professione sono sempre stati molto positivi in merito alla coerenza tra obiettivi formativi e piano didattico del Corso di Studio, e preziosi i suggerimenti forniti dalle parti consultate in vista di un'ulteriore incentivazione nell'apprendimento delle nuove tecnologie per la ricerca archeologica mediante l'attivazione di laboratori, il cui numero in effetti è cresciuto sensibilmente negli anni.

L'ultima consultazione con le parti sociali si è svolta il 3 Aprile 2023 nell'ambito del Comitato di Indirizzo che coinvolge rappresentanti del mondo del lavoro sia pubblico (Musei e Soprintendenze), sia privato (ditte di lavori archeologici); questi infatti costituiscono i primi e più immediati sbocchi lavorativi per i laureati magistrali in Archeologia. Le parti sociali hanno molto elogiato l'ampia rosa degli insegnamenti e dei laboratori professionalizzanti, offerta dal piano didattico del Corso Magistrale in Archeologia; d'altro canto hanno sottolineato la necessità di potenziare al massimo il numero di crediti formativi da conseguirsi da parte dello studente in attività di scavo archeologico, laboratorio, stage, seminario al fine di rendere il più competitivo possibile il profilo professionale dello studente al termine del corso magistrale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Archeologia si propone di fornire una solida base di conoscenze nel campo delle archeologie del continente europeo e dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo e di formare capacità che garantiscano la possibilità di svolgere attività professionale nel settore della ricerca, della tutela e valorizzazione dei beni archeologici e nella partecipazione a scavi archeologici.

Il corso di laurea magistrale in Archeologia si pone l'obiettivo di portare i propri laureati ad acquisire una solida formazione culturale e sicure competenze in ambito professionale, con risultati così formulabili :

- un'approfondita conoscenza di tutti i principali campi di ricerca delle discipline archeologiche relative al mondo mediterraneo ed europeo, dalla preistoria alla protostoria, dall'etruscologia all'archeologia classica e alla storia dell'arte antica;
- un'ampia ed approfondita conoscenza delle metodologie della ricerca per quanto riguarda le tecniche dello scavo archeologico e i metodi di classificazione ed analisi delle diverse fonti archeologiche e delle diverse categorie di materiali, con particolare riferimento all'utilizzo dei sistemi informatici e al trattamento dati;
- capacità di operare con funzioni di coordinamento all'interno di una rete di ricerche interdisciplinari, che caratterizzano in misura sempre crescente la moderna ricerca archeologica;
- capacità di interagire con la comunità scientifica e di comunicare a un più ampio pubblico il senso della ricerca archeologica come strumento scientifico per la ricostruzione del passato e come esperienza culturale;
- un'approfondita conoscenza dei principi e dei metodi della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico e la capacità di continuare in modo autonomo la propria formazione al fine di accedere a ulteriori livelli della ricerca scientifica.

Gli insegnamenti caratterizzanti comprendono le principali discipline archeologiche (preistoria e protostoria europea, etruscologia, archeologia greca, archeologia romana, metodologia della ricerca archeologica), un insegnamento di letteratura greca o latina o medievale, un insegnamento di storia antica o egittologia, e due insegnamenti di antropologia o di metodi analitici per lo studio dei beni culturali. Le attività formative sono organizzate su base semestrale e prevedono, oltre ai corsi istituzionali, quattro laboratori/stage/tirocini/seminari da svolgersi in cantieri di scavi archeologici o in aula (attività di disegno archeologico, di rilievo, uso di strumentazione ecc.).

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

I crediti destinati alle attività affini o integrative siano da acquisire in insegnamenti, laboratori e seminari coerenti con gli obiettivi del percorso formativo del corso di laurea magistrale in Archeologia, e miranti rispettivamente a:

- Consolidare le conoscenze relative ai principali campi di ricerca delle discipline archeologiche
- Acquisire solide conoscenze metodologiche e operative sulle tecniche di scavo archeologico, elaborazione dei dati, classificazione dei materiali, uso degli strumenti per il rilievo topografico
- Affinare le capacità di interagire su tematiche archeologiche, in modo interdisciplinare, con la comunità scientifica nazionale e internazionale.

Il valore assegnato all'ambito delle attività affini e integrative è di 12 CFU.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Conoscenza e capacità di comprensione riguardano ampie e adeguate conoscenze di base dei principali campi di ricerca delle discipline archeologiche relative al mondo mediterraneo ed europeo, dalla preistoria alla protostoria, dall'etruscologia all'archeologia greca e romana e alla storia dell'arte antica.

Il corso di laurea magistrale in Archeologia si propone di fare acquisire ai suoi laureati le conoscenze e capacità di comprensione suddette attraverso lezioni, esercitazioni, seminari e laboratori. Il percorso didattico prevede, inoltre, ai fini dell'ammissione alla prova finale (tesi di laurea magistrale), il superamento da parte dello studente di prove di verifica con giudizio di approvato o riprovato, relative a ulteriori conoscenze e attitudini, acquisite grazie a tirocini o stage o alla frequenza di laboratori finalizzati a maturare specifiche competenze professionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Capacità di applicare la familiarità nell'uso delle metodologie della ricerca per quanto riguarda le tecniche dello scavo archeologico, i metodi di classificazione tipo-cronologica delle diverse classi di manufatti, e l'analisi delle diverse fonti archeologiche; la capacità di applicare i principi della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico.

Il corso di laurea magistrale in Archeologia si propone di fare acquisire ai suoi laureati le capacità di applicazione di conoscenza e comprensione suddette attraverso un'articolata varietà di attività formative, a frequenza obbligatoria e con verifica conclusiva, comprendenti laboratori, stage e la diretta partecipazione a campagne di scavo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine degli studi il laureato deve possedere la capacità di operare sia in un cantiere di scavo archeologico sia in istituzioni di ricerca, di tutela e di valorizzazione dei beni archeologici.

Il corso di laurea magistrale in Archeologia si propone di fare acquisire ai suoi laureati l'autonomia di giudizio suddetta attraverso un'articolata varietà di attività formative comprendenti lezioni frontali e laboratori professionalizzanti. In particolare, i laboratori, a frequenza obbligatoria e con verifica

conclusiva, forniscono nozioni sulle tecniche e gli strumenti di rilievo in campo archeologico, sull'utilizzo degli strumenti topografici tipici dell'ambito archeologico, su alcuni strumenti di assoluta innovazione nell'ambito del rilievo tridimensionale, sulle procedure per il corretto recupero del materiale presente e per il suo restauro e la conservazione in situ e/o in laboratorio. I laboratori prevedono, inoltre, la realizzazione di sistemi informativi per la digitalizzazione, lo studio e la fruizione dei beni archeologici e, più genericamente, culturali attraverso lezioni teoriche corredate da esercitazioni pratiche.

Abilità comunicative (communication skills)

Per facilitare la mobilità professionale e personale all'interno del mercato unico europeo e per favorire i contatti transculturali e la comprensione reciproca, gli studenti dovranno dimostrare all'ammissione la conoscenza della lingua inglese, al perfezionamento della quale potranno essere poi dedicati 3 cfu di conoscenze linguistiche tra le ulteriori attività formative. I laureati magistrali dovranno sapere comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro specifiche conclusioni, mostrando salde competenze professionali, sicure abilità tecnico-espressive e una padronanza matura degli strumenti della comunicazione scritta e multimediale nell'ambito delle discipline archeologiche. A tal fine, sono previsti seminari e incontri di fine corso, oltre agli esami orali in cui si verificano e discutono i risultati dell'apprendimento delle singole discipline.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso di laurea fornisce gli strumenti cognitivi indispensabili per l'aggiornamento continuo delle conoscenze dello specifico settore e quindi per poter proseguire in modo autonomo la propria formazione al fine di accedere a ulteriori livelli della ricerca scientifica.

Il corso si propone di fare acquisire ai suoi laureati le capacità di apprendimento suddette attraverso un'articolata varietà di attività formative comprendenti lezioni frontali, laboratori e stage, verificate attraverso prove scritte e orali, accertamenti e seminari.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al corso di laurea magistrale in Archeologia, previa verifica dei requisiti curriculari:

- i laureati nelle classi di laurea triennale in: Beni Culturali (L-1) e Lettere (L-10) che abbiano acquisito almeno 60 crediti nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria); L-ANT/02 (Storia greca); L-ANT/03 (Storia romana); L-ANT/04 (Numismatica); L-ANT/05 (Papirologia); L-ANT/06 (Etruscologia e archeologia italiana); L-ANT/07 (Archeologia classica); L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale); L-ANT/09 (Topografia antica); L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica); L-FIL-LET/01 (Civiltà egee); L-FIL-LET/02 (Letteratura greca); L-FIL-LET/04 (Letteratura latina); L-FIL-LET/07 (Civiltà bizantina); L-OR/01 (Storia del Vicino Oriente Antico); L-OR/02 (Egitologia e Civiltà copta); L-OR/03 (Assiriologia); L-OR/04 (Anatolistica); L-OR/05 (Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico); L-OR/06 (Archeologia fenicio-punica); M-DEA/01 (Discipline demoetnoantropologiche).

- i laureati provenienti da altre classi di laurea triennale purché abbiano acquisito 90 crediti nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

– almeno 45 cfu nelle discipline storico-archeologiche, s.s.d.: L-ANT/01 Preistoria e Protostoria; L-ANT/02 (Storia greca); L-ANT/03 (Storia romana), L-ANT/04 (Numismatica); L-ANT/05 (Papirologia); L-ANT/06 (Etruscologia e archeologia italiana); L-ANT/07 (Archeologia classica); L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale); L-ANT/09 (Topografia antica); L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica); L-OR/02 (Egitologia e Civiltà copta); L-FIL-LET/01 (Civiltà egee);

– fino a 45 cfu nelle seguenti discipline filologico-letterarie: L-FIL-LET/02 (Letteratura greca); L-FIL-LET/04 (Letteratura latina); L-FIL-LET/07 (Civiltà bizantina); L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana); L-ART/01 (Storia dell'Arte medievale); L-OR/01 (Storia del Vicino Oriente Antico); L-OR/03 (Assiriologia); L-OR/04 (Anatolistica); L-OR/05 (Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico); L-OR/06 (Archeologia fenicio-punica); M-DEA/01 (Discipline demoetnoantropologiche); M-STO/01 (Storia medievale); M-STO/06 (Storia delle religioni); M-GGR/01 (Geografia).

Per accedere al corso di laurea magistrale in Archeologia i candidati devono inoltre possedere una conoscenza della lingua inglese pari o superiore a quella prevista per il livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le conoscenze delle lingue.

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dei candidati ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale verrà svolta secondo le modalità previste nel Regolamento didattico del corso.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea magistrale in Archeologia si consegue previo superamento di una prova finale, che comporta la presentazione e discussione di un elaborato scritto, consistente in una trattazione personale e originale di un tema di ricerca scientifica specifico attinente alle discipline delle attività formative caratterizzanti.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Archeologo
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il livello di conoscenze e competenze raggiunto permetterà ai laureati in Archeologia di svolgere funzioni operative in tutte quelle istituzioni, di ambito pubblico o privato, dedite ad attività di ricerca, tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, quali, ad esempio, soprintendenze, musei, centri di ricerca a vario titolo interessati al patrimonio archeologico, nonché di accedere in ambito universitario agli ulteriori livelli della ricerca scientifica (scuola di specializzazione in Archeologia, dottorato di ricerca, master e altro).</p>
<p>competenze associate alla funzione: Il laureato avrà un'approfondita conoscenza di tutti i principali campi di ricerca delle discipline archeologiche relative al mondo mediterraneo ed europeo, dalla preistoria alla protostoria, dall'etruscologia all'archeologia classica e alla storia dell'arte antica. Un'ampia ed approfondita conoscenza delle metodologie della ricerca per quanto riguarda le tecniche dello scavo archeologico e i metodi di classificazione ed analisi delle diverse fonti archeologiche e delle diverse categorie di materiali, con particolare riferimento all'utilizzo dei sistemi informatici e al trattamento dati. Sarà inoltre in grado di interagire con la comunità scientifica e di comunicare a un più ampio pubblico il senso della ricerca archeologica come strumento scientifico per la ricostruzione del passato e come esperienza culturale. Avrà infine un'approfondita conoscenza dei principi e dei metodi della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico e la capacità di continuare in modo autonomo la propria formazione al fine di accedere a ulteriori livelli della ricerca scientifica.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Presso istituzioni di ambito pubblico o privato, dedite ad attività di ricerca, tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico Soprintendenze, Musei, Centri di ricerca a vario titolo interessati al patrimonio archeologico. Il livello di conoscenze e competenze raggiunto permetterà ai laureati in Archeologia di svolgere funzioni operative in tutte quelle istituzioni, di ambito pubblico o privato, dedite ad attività di ricerca, tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, quali, ad esempio, soprintendenze, musei, centri di ricerca a vario titolo interessati al patrimonio archeologico, nonché di accedere in ambito universitario agli ulteriori livelli della ricerca scientifica (dottorato di ricerca, scuola di specializzazione in Archeologia, master e altro) per completare la propria formazione ai fini dell'assunzione di più elevate responsabilità in campo universitario o in istituzioni specifiche come le soprintendenze e i musei archeologici.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Archeologi - (2.5.3.2.4) • Esperti d'arte - (2.5.3.4.2) • Storici - (2.5.3.4.1)

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.</p>
--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/02 Egittologia e civiltà copta M-STO/01 Storia medievale	6	6	-
Lingue e letterature antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	6	6	-
Archeologia dell'età pre-protostorica, classica e medievale	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica	36	36	-
Formazione tecnica, scientifica, economica e giuridica	BIO/08 Antropologia FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) GEO/01 Paleontologia e paleoecologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 54
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	54 - 60
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 126
<u>Segnalazione:</u> il totale (min) di 120 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 28/11/2024